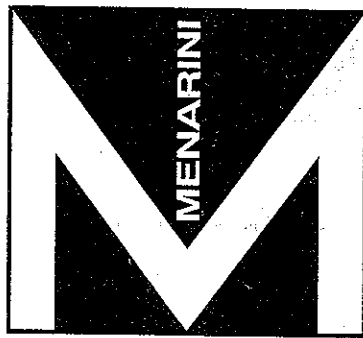




CENTRO SCIENTIFICO EDITORE

CHURCHILL'S
Illustrato **MEDICAL**
DICTIONARY



EDIZIONE RISERVATA
Industrie Farmaceutiche Riunite A. Menarini

- embriologico** Relativo all'embriologia.
- embriologo** Medico specializzato in embriologia.
- embrioma** [EMBRIO- + -OMA] 1 Tumore contenente tessuti embrionali, come nefroblastoma o retinoblastoma. 2 TERATOMA.
- embriomorfo** [EMBRIO- + -MORFO] 1 Di forma, dimensioni o sviluppo simili a quelli dell'embrione. 2 Relativo a elementi tissutali anormali che si possono sviluppare nelle gonadi o in altri organi. In passato si pensava che si formassero durante il concepimento, ma derivano probabilmente da tessuto embrionale plastico che durante la prima fase di sviluppo è sfuggito al controllo degli elementi organizzatori.
- embrionale** 1 Relativo a o con le medesime caratteristiche dell'embrione. 2 Simile ad una fase embrionale di sviluppo; scarsamente formato; usato soprattutto per indicare alcune neoplasie maligne e i loro caratteristici tessuti o tipi di cellule.
- embrionato** Che contiene un embrione.
- embrione** [gr. *embryon* (da EM- + gr. *bryein* essere pieno, gonfiarsi) embrione] Prime fasi di sviluppo di un animale all'interno di un uovo, delle membrane ovariali, o dell'organismo materno. Il periodo vitale di un embrione comincia dalla fase della segmentazione fino a quando il feto fuoriesce dalle membrane ovariali che lo avvolgono. Nell'uomo, per convenzione, l'embrione comincia il suo periodo vitale con la segmentazione e termina all'ottava settimana di vita intrauterina, quando ha assunto una forma definita. In seguito viene chiamato feto. **e. esacanto** Embrione a sei punte a forma di uncini, come quello del cisticerco o cisticercide (sottoclasse Cestoda), che si forma dentro il guscio e, dopo l'apertura all'interno di un ospite adeguato, si apre la strada fra i tessuti per entrare nella fase larvale seguente. **e. presomita** Fase di sviluppo dell'embrione prima della comparsa dei metameri. **e. previllico** Fase dello sviluppo embrionale precedente alla comparsa dei villi del corion. **e. somita** Fase dello sviluppo embrionale che incomincia con la comparsa del primo metamero e finisce quando la formazione dei metameri è terminata.
- embriofifero** [gr. *embryon* embrione + *i* + -FERO] Che porta un embrione.
- embriopatia** [EMBRIO- + -PATIA] Patologia dell'embrione o del feto. **e. rubeolica** Embriopatia associata o provocata dalla rosolia contratta durante la gestazione.
- embriopatologia** Scienza che studia le manifestazioni teratogeniche e le malattie dell'embrione e anche la trasmissione di influenze negative dalla madre all'embrione.
- embrioplastico** [EMBRIO- + -plastico] Relativo alla formazione dell'embrione.
- embriotomia** [gr. *embryotomia* (da *embryo(n)* embrione, feto + *tom-*, radice che indica sezione, incisione + *-ia* suffisso di derivazione) taglio del feto] Smembramento del feto morto per permetterne l'espulsione per via vaginale.
- embriotossicità** [EMBRIO- + TOSSICITÀ] Intossicazione osservata in un embrione o identificata dopo la nascita, ma relativa al periodo embrionale. Le quattro manifestazioni identificate sono: morte, crescita ritardata, malformazione e difetto funzionale postnatale.
- embriotossico** Che produce o può indurre embriotossicità.
- embriotoxon** [EMBRIO- + gr. *toxon* volta, arco] Disgenesia mesodermica provocata da tessuto connettivo residuo nella superficie interna della cornea periferica.
- Si manifesta sotto forma di un anello bianco che si estende dal trabecolato scleroconale fino all'estremità della membrana di Descemet. **e. anteriore** ARCO GIOVANILE.
- embriotrofico** [EMBRIO- + -TROFICO] Relativo al nutrimento dell'embrione, in particolare ai tessuti materni alle sostanze che subiscono degradazione per essere assorbite dagli elementi embrionali.
- embriotrofo** [EMBRIO- + gr. *trophos*, nutrimento] Sostanza di origine materna proveniente da scissione cellulare o da secrezione delle ghiandole uterine, che nutre l'embrione durante lo sviluppo. Nei carnivori questa funzione viene svolta da un organo emofago. Nei suini e nei ruminanti è stata osservata una secrezione delle ghiandole uterine (latte uterino). Queste sostanze embriotrofiche vengono definite istotrofi paraplacentari. Al contrario, le sostanze che consentono la respirazione, nutrono l'embrione e passano attraverso i villi corionici sono talvolta definite emotrofe, in quanto provengono dal sangue materno.
- embrocazione** Applicazione di un farmaco allo stato liquido, solitamente un linimento, sulla superficie corporea.
- EMC** Encefalomiocardite.
- eme** [contrazione di EMATINA] Qualsiasi complesso di coordinazione ferro-porfirina. Le porfirine legano molto strettamente il Fe(II) e il Fe(III). Anche *ossiematina* *ossieme*, *ossiemocromogeno*, *ferrieme*.
- emeralope** Individuo affetto da emeralopia.
- emeralopia** [gr. *hemeralop(s)* (da *hemera*(a) il giorno, la luce del giorno + *al(aos)* cieco + *ops* l'occhio) cecità diurna + *-ia*] Incapacità a vedere bene con un'illuminazione forte. Anche *cecità diurna*. Questo termine è comunemente usato in maniera non corretta per indicare la cecità notturna (nictalopia).
- emergente** Che si manifesta attraverso diverse fasi di sviluppo fino ad acquisire la forma definitiva, usato soprattutto per una caratteristica o elemento strutturale.
- emergenza** 1 Evento improvviso o inaspettato che richiede intervento immediato. 2 In campo medico una malattia o un incidente che richiede trattamento immediato per evitare ulteriori danni al paziente. 3 L'atto di emergere. **e. craniosacrale** Fibre pregangliari parasympatiche dei nervi cranici oculomotorio (III), facciale (VII), glossofaringeo (IX) e vago (X) e dei nervi sacrali spinali secondo, terzo e quarto. **e. toracolombare** SISTEMA NERVOSO AUTONOMO. (COMPONENTE SIMPATICA).
- emesi** [gr. (da *eme(ein)* vomitare, simile al *l. vomere*(re) vomitare) il buttare fuori, emesi] VOMITO. **e. fecale** VOMITO FECALOIDE. **e. gravidica** Vomito tipico della gravidanza, che si manifesta solitamente dalla sesta alla dodicesima settimana.
- emetico** [gr. *emetikos* che provoca emesi] Agente in grado di provocare il vomito. **e. ad azione centrale** Farmaco o agente che provoca il vomito agendo sui centri del sistema nervoso centrale. Anche *emetico indiretto*, *emetico sistemico*. **e. ad azione riflessa** Farmaco che provoca vomito agendo direttamente sullo stomaco. Anche *emetico meccanico*.
- emeticologia** EMETOLOGIA.
- emetina** C₂₉H₄₀N₂O₄. Metilcefalina. Alcaloide dell'ipacacuana o prodotto sintetico, impiegato per combattere l'amebiasi e la schistosomiasi.
- emetologia** Scienza che studia i fattori che provocano il vomito e il riflesso del vomito.
- EMF** 1 Electromotive force. V. FEM. 2 Erythrocyte maturation factor. V. FME.